

RG n. 24/2011 - 30/011 Ref.
COLL. 22/011
Sent. n. 23/2011
CROU 223/2011
REP.

Tribunale di Vibo Valentia
Ufficio Fallimentare
18/01/2011
Il Cancelliere
(F. TASSONE)



REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
IL TRIBUNALE DI VIBO VALENTIA
UFFICIO FALLIMENTARE

riunito in persona dei giudici:

dott. Antonio Di Marco

dott. Fabio Regolo

dott. Anna Rombola

presidente

giudice rel.

giudice

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

in oggetto la dichiarazione di fallimento di:
della ditta individuale BONO DOMENICO, con sede in Pizzoni, Vibo Valentia via
Convento C.F. BNODNC68H30F537R.

osserva

toria di fallimento implica la sussistenza di

fallimento della ditta individuale BONO DOMENICO, con sede in
Izzoni, Vibo Valentia, Via Convento C.F. BNODNC68H30F537B;

NOMINA

giudice delegato il dott. Fabio Regolo;

NOMINA

curatore l'avv. Francesco Manduca con studio in Vibo Valentia

ORDINA

Il fallito di depositare, entro tre giorni dalla data di comunicazione della presente sentenza,
bilanci, le scritture contabili e fiscali obbligatorie, nonché l'elenco dei creditori, con
la classificazione dei rispettivi crediti;

ORDINA

Il curatore di procedere, con la massima sollecitudine e con i più opportuni strumenti,
anche fotografici, all'immediata ricognizione informale dei beni esistenti nei locali di
sede della fallita (sede principale ed eventuali sede secondarie o locali a qualunque
indirizzo utilizzati), anche senza la presenza del cancelliere e dello stimatore (depositandone il
verbale in cancelleria nei successivi 10 giorni) ed a iniziare, successivamente, il
procedimento d'inventariazione di detti beni, secondo le disposizioni degli artt.86, 87 bis ed
88 F., omessa l'apposizione dei sigilli (salvo che, in concreto, sia ritenuta necessaria, utile o
semplice opportuna, in relazione alla natura ed allo stato dei beni, e semprechè non sia in
ostacolo, di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività dell'impresa).
Il curatore autorizza sin d'ora a richiedere, se necessario, l'intervento della forza pubblica.

FISSA

La udienza in data 17/11/2011 ad ore 11.30 per l'esame delle domande d'insinuazione
tardive, riservandosi la fissazione delle udienze per l'esame delle domande tardive al
giudice delegato dell'istanza del curatore.
Le udienze si terranno avanti al giudice delegato, nell'aula n. 6 piano terra del Palazzo di
Giustizia di Vibo Valentia, sezione fallimentare, avvertendo il fallito che può chiedere di
essere sentito ai sensi dell'art. 95 LF e che può intervenire nella predetta udienza, per essere
sentito sulle domande di ammissione al passivo;

ASSEGNA

ai creditori e ai terzi che vantano diritti reali o personali su cose in possesso del fallito il termine perentorio di giorni trenta prima della data dell'adunanza come sopra fissata per la presentazione, mediante deposito in cancelleria, della domande di insinuazione, avvertendoli che le domande depositate oltre il predetto termine sono considerate tardive ai sensi e per gli effetti dell'art. 101 LF;

ORDINA

ai sensi dell'art. 17 LF, che la presente sentenza sia notificata al debitore, comunicata per estratto al curatore ed al creditore istante, al PM nonché trasmessa per estratto all'Ufficio del registro delle imprese per l'annotazione.

Così deciso in Vibo Valentia, il 15/07/2011

Il Presidente
Antonio Di Marco

Il giudice rel.
Regolo Fabio

Tribunale di Vibo Valentia
Depositato in Cancelleria
15 LUG 2011
Il Cancelliere

Per Autenticazione
Cè 18/7/2011

Lu. T. J. [Signature]

ppv. op. 29/7/11
x [Signature] ex male
[Signature] 2/5